

## Il Gat ricorda il 50esimo anniversario del volo di Gagarin

**Pubblicato:** Venerdì 1 Aprile 2011

Il **12 Aprile 1961** il mondo cambiò per sempre: un missile R-7 portò in orbita terrestre la navicella sovietica Vostok-1 con a bordo **Yuri Gagarin**, il primo astronauta della storia. Dopo esattamente 50 anni, l'evento viene ricordato un po' dovunque nel mondo. Anche il GAT, **Gruppo Astronomico Tradatese**, non poteva rinunciare a dare un suo sostanzioso contributo: per questo tutte le manifestazioni di Aprile 2011 sono dedicate alla rievocazione dell'impresa di Gagarin.

La prima iniziativa pubblica, programmata per **Lunedì 4 Aprile 2011, alle 21, al CineTeatro Paolo Grassi di Tradate**, è incentrata sulla conferenza: **50 anni fa – Il primo uomo nello spazio**. Relatore sarà Piermario Ardizio, tecnico aeronautico ed uno dei massimi esperti spaziali a livello nazionale.

«Sarà una serata piena di sorprese – sottolinea Ardizio – perché l'impresa di Gagarin, rivissuta a mezzo secolo di distanza appare ben diversa (sia dal punto di vista tecnico che umano) da come **venne presentata dai mezzi di informazione propagandistici del tempo**».

Gagarin nacque a Klushivo, un piccolo paese a 160 km da Mosca, il 3 Marzo 1934. Entrato nell'aviazione sovietica nel 1956, a tempi di Krushev, venne scelto per il primo volo spaziale tra ben 2200 candidati. Come spiegherà Ardizio, tutto andò bene alla partenza, **ma il ritorno dallo spazio fu altamente drammatico**, nel senso che Gagarin se la cavò per puro miracolo. La cosa però fu immediatamente secretata dalla stampa di regime: solo di recente è stato possibile risalire ai documenti originali che descrivono in ogni dettaglio i momenti di terrore che assalirono Gagarin, quando la sua navicella impazzita stava rientrando a Terra. **Con la caduta di Krushev** a favore di Brezhnev, con la morte per malattia di Sergei Korolev, padre della cosmonautica sovietica, la stella di Gagarin cominciò a spegnersi. Dal punto di vista politico e pubblico furono fatali a Gagarin le critiche rivolte al proseguo del programma sovietico ed in particolare alla Soyuz-1 che il 23 Aprile 1967 portò alla morte l'amico Vladimir Komarov. **Da quel momento Gagarin venne accantonato** sia come astronauta sia come rappresentante ufficiale dell'Unione sovietica. Fu così che decise di riprendere a volare sui caccia MIG 15. Questa decisione gli fu fatale: nel Marzo 1968, durante un volo assieme all'istruttore Vladimir Segugin, il suo MIG **ebbe un misterioso incidente** che causò la morte di entrambi i piloti. La causa vera di quell'incidente non è mai stata chiarita, ma i sospetti veri o presunti sono davvero tanti.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it